

RELAZIONE
PROGRAMMATICA
DEL GOVERNATORE
NICOLA
TRICARICO

14 SETTEMBRE 2008

INCONTRO PROGRAMMATICO BARI-SHERATON NICOLAUS HOTEL

*"Credere nel servizio
e servire per credere"*



PREMESSA

Cari amici Lions, carissimi Leo, la relazione programmatica non può e non deve essere una dissertazione su problemi spesso o troppo astratti e quindi avulsi dalla realtà o troppo complessi per essere affrontati. Ma, partendo dall'analisi di problemi attuali e concreti della nostra società, ipotizzare un possibile percorso comune mirante alla loro risoluzione. Quindi essa è uno strumento attraverso cui il Governatore suggerisce, senza imporle, indicazioni organizzative per raggiungere i risultati caratterizzanti l'anno sociale. È anche uno strumento per rendere maggiormente omogeneo e sinergico l'impegno dei Clubs, ed evitare un'eccessiva frammentazione di energie e di risorse, sempre rispettando le modalità applicative di ognuno di essi. Deve contemplare nella sua stesura le indicazioni fornite dal Presidente Internazionale e della Sede centrale, e tenere conto anche delle programmazioni del Multidistretto 108 e degli altri 16 Distretti italiani.

Le considerazioni preliminari appena esposte devono tener conto della regola fondamentale della nostra Associazione, che vede nel Club l'elemento senza il quale la stessa Associazione non ha ragione di esistere. Il Club però vive e si muove in un ambito più ampio nazionale ed internazionale, che va conosciuto e rispettato. Ne deriva che l'autonomia gestionale e programmatica del Club non può prescindere dall'osservanza delle indicazioni e delle norme provenienti dalla sede centrale che spetta al Governatore, quale Officer internazionale, far osservare. Le linee programmatiche, e che andrò ad enunciare, sono espressione ovviamente anche della personalità e delle esperienze personali del Governatore e dei suoi collaboratori, ed in tale contesto vanno inquadrate.

I LIONS ED I NOSTRI TEMPI

L'impegno concreto dei singoli Clubs si deve tradurre in services di grande livello e qualità.

Per la loro buona riuscita sono importanti l'impegno e le potenzialità culturali e di esperienza dei soci, l'adozione di idonea organizzazione e l'accurata pianificazione degli interventi. Ma il parametro fondamentale per ottenere risultati di rilievo è l'attualità dei services, che devono scaturire da un'attenta analisi dei bisogni e dei disagi, materiali e morali, di un tessuto sociale in continua evoluzione. Al pari dei virus influenzali, i bisogni mutano repentinamente e con velocità impressionante. Si rischia di sentirsi disorientati e di avere ripercussioni inquietanti su schemi mentali consolidati e sulla visione etica della vita, specialmente in personalità

fragili e non ancora strutturate quali i giovani. Secondo il sociologo Baumann la nostra è una società liquida, instabile, sfuggitiva ed inafferrabile. In essa non c'è posto per chi privilegia la retorica e le parole vuote ai fatti; non c'è posto per decisioni non condivise; non c'è posto per strutture ed apparati con paludosa burocrazia e meccanismi farrinosi; non c'è posto per chi non è pronto ad agire in prima persona e a rimboccarsi le maniche quando necessario. In definitiva sembrerebbe non esserci più posto per un'Associazione statica e di stampo tradizionale, quale potrebbe essere la nostra.

Il mondo contemporaneo si caratterizza per principi e valori estremamente effimeri e transitori. Il relativismo etico, più volte sottolineato da Papa Benedetto XVI, ha conquistato larghe fette della società occidentale specie dei giovani, e rischia di portare alla definitiva perdita della nostra identità ed ad un appiattimento delle spinte ideali che è l'anticamera di una nuova dominazione materiale, culturale e religiosa. Il sempre maggiore distacco fra popoli agiati e poveri che rende difficile la pacifica convivenza, perché essa non si realizzerà fino a quando tutti non riusciranno a fruire degli stessi diritti; da esso derivano tensioni sociali e l'incontro-scontro fra etnie religioni e civiltà diverse. Le tematiche scottanti dell'eco sostenibilità ambientale con scarsa fiducia nella politica e nelle Istituzioni. I focolai mai sopiti di guerre fratricide che minacciano la pacifica convivenza dei popoli. Le stragi del sabato sera e le connesse tematiche della sicurezza stradale che spezzano tante giovani vite. Questi sono i contesti da conoscere e che devono guidare il nostro rinnovamento efficace. Essi non devono più vederci spettatori inerti.

QUALE LIONISMO

In un contesto sociale in cui i bisogni ed i disagi aumentano, molti di coloro che operano nel volontariato sono diventati imprenditori del sociale.

La nostra Associazione agisce negli stessi contesti e cerca di dare anch'essa una risposta concreta ai bisogni dei più deboli, i bambini, gli anziani, i disabili e gli immigrati, ma parte da una diversa cultura associativa che coltiva i valori della solidarietà e dell'altruismo, rigettando una visione del mondo puramente economicistica.

Il compito più importante di noi Lions è quello di contribuire alla costituzione di un metodo di sviluppo solidale, che sappia coniugare, in un'equilibrata interdipendenza, le capacità di chi può donare con i bisogni dei più deboli. Così la valenza sociale del nostro sodalizio si arricchirà sempre di più ricercando una continua attività di mediazione e di proposta con le Istituzioni e con i Centri d'eccellenza che operano sul

*"Credere nel servire
e servire per credere"*



territorio, ma anche aprendosi a soluzioni collaborative con altre Associazioni di servizio e di volontariato. Costruiremo così una rete di solidarietà estesa, consapevoli d'essere portatori originali di professionalità e risorse, innanzi tutto umane, di qualificata valenza. Elemento indispensabile diventa l'alleanza solidaristica nei Clubs e fra i Clubs del Distretto, senza la quale non potremo operare un rinnovamento delle modalità d'espressione della nostra attività di servizio. E questo non tanto per superare un eventuale momento di crisi associativa, che pure serpeggia anche da noi, ma proprio nella consapevolezza della vera essenza del dettato della Mission del Lions International, che ci invita a ricercare vie sempre nuove per tradurre nella concretezza dell'azione la spinta ideale che ci accomuna.

Il nodo cruciale è che le trasformazioni dei modelli di sviluppo della vita sociale sono più veloci dei mutamenti comportamentali. Occorre quindi rendere più celere il rinnovamento culturale della nostra Associazione, sia utilizzando sempre nuovi mezzi tecnologici resi disponibili dalla società moderna, sia ricercando un maggiore contributo tra le giovani personalità emergenti nei vari campi del sapere.

L'interpretazione creativa dei suoi scopi e l'adozione di metodi operativi flessibili, non deve però condurre a continue modifiche del nostro sistema operativo. Da evitare il cambiamento radicale del modo di operare, che richiederebbe il dispiego di notevoli energie con risultanti imprevedibili, con un nuovo assetto comunque possibile oggetto di critiche. La nostra Associazione vanta un notevole patrimonio, fatto di un complesso di valori e di regole e prassi operative condivise, che si arricchisce continuamente con l'attività quotidiana dei singoli Clubs. Ed è proprio da questo bacino/serbatoio di esperienze ed idee che bisogna attingere per vincere le inerzie, per correggere le inefficienze e per rinverdire la nostra identità.

È mio avviso che l'adeguamento dell'Associazione ai mutamenti della società va ricercato principalmente nelle positività della nostra Organizzazione, privilegiando cioè l'impegno operativo attraverso i services a sfondo umanitario e agendo con piccoli e continui adeguamenti, sia dei singoli Clubs sia degli Organi distrettuali. L'affermazione di un Lionismo sempre propositivo e d'avanguardia, pronto ad adeguarsi alla mutevolezza delle situazioni concrete del contesto in cui agisce, dipende molto anche dai nostri comportamenti. Il Distretto ha necessità di unità di intenti e di rafforzare la sua compattezza. L'allontanamento e la crescente disaffezione dei soci è un'insidia da non sottovalutare perché testimonia nei nuovi la mancata acquisizione e negli anziani la perdita della passione associativa. È indispensabile migliorare i rapporti interpersonali fra i soci. Bisogna credere nei valori fondamentali, veri pilastri della nostra Associazione, perché essi possano essere recuperati ed applicati. La lealtà dei comportamenti e la buona educazione che generano

rispetto reciproco. L'osservanza delle regole e delle norme, indispensabile per la convivenza ordinata. Il dialogo e il buonsenso, perché da essi nasce la condivisione. L'umiltà di mettersi in discussione e vagliare posizioni diverse dalle nostre, per poter progredire. La testimonianza delle idee con i fatti e con l'esempio più che con le parole. La solidarietà senza confini e senza tempo in favore dei bisognosi, perché, dando molto e ricevendo di più, si accresce la passione e l'orgoglio del servire.

L'amicizia, vissuta con spirito lionistico, indispensabile catalizzatrice delle attività di servizio. In questo impegno prioritario, volto a migliorare i rapporti interpersonali, devono essere coinvolti tutti i soci nessuno escluso. Il Governatore, *primus inter pares*, con la sua testimonianza, il Vice Governatore, suo principale assistente e collaboratore, e i Past Governatori con la loro esperienza, devono giocare un ruolo strategico nel compattare il Distretto.

Nei Clubs dobbiamo parlare di più di Lionismo ed accrescere la conoscenza delle norme e delle regole codificate. Abbandoniamo una volta per tutte le interpretazioni soggettive e le invenzioni di prassi fantasiose, frutto spesso di disinformazione, ma molto pericolose perché fuorvianti e devastanti per il regolare e pacifico ordinamento della vita interna del Club.

Un lavoro intenso ci aspetta per portare nel Club, attraverso gli organismi e le persone a ciò preposte, le informazioni indispensabili e la formazione corretta.

Ciò passa attraverso una maggiore e più puntuale circolazione dell'informazione interna nel Distretto e nei Clubs. Lavoro immane ma indispensabile se vogliamo incrementare il senso di appartenenza dei Soci ed avere la loro partecipazione attiva e responsabile. Attuata correttamente, la conoscenza diretta ed aggiornata delle regole associative può costituire uno stimolo al raggiungimento di un'Associazione aperta e moderna. Conoscere l'impiego e l'utilizzo delle risorse economiche, che diventano sempre più esigue per il continuo lievitare dei prezzi e per la crisi economica ubiquitaria che rende sempre più difficile il reperimento di sponsorizzazioni, diventa una garanzia di trasparenza e quindi di migliore e più oculato impiego di esse. Il processo di aggiornamento continuo e circolazione delle informazioni, obiettivo ambizioso ma improcrastinabile, deve servirsi dell'impiego delle moderne tecnologie informatiche, sulle quali il Distretto sta puntando molto grazie attraverso all'impegno del team addetto all'informatica e alla comunicazione.

Ebbene negli scenari descritti non può esserci spazio per un Lionismo debole o di facciata o per un "old lionism", ma per un Lionismo forte ed attivo, che conserva gelosamente la propria memoria storica ed i propri principii, e che si evolve con creatività e creatività, al passo con i tempi e con il giusto rigore. I valori Lions devono divenire riferimento e fermento della società.

ORGANIZZAZIONE AMMINISTRATIVA

Il Distretto al 30 giugno 2008 contava 3414 soci e 90 clubs, distribuiti in 6 circoscrizioni e 22 zone. Il numero dei Club, accresciutosi recentemente di altre 2 unità (N.d.R. sarà consegnata ad essi la Charter entro il corrente mese di settembre), mi ha indotto a conservare il numero delle circoscrizioni e delle zone, operando un parziale riassetto.

In questa azione ho avuto spesso la condivisione e l'intesa dei Clubs interessati. Ho accolto di buon grado motivazioni rispondenti ad aspettative oggettive ed indiscutibili. In qualche altro caso ho accettato richieste meno condivisibili, ma accettabili, con il solo intento di preservare l'armonia dei Clubs interessati, con l'intesa di addivenire nel giro di pochissimo tempo ad un superamento di posizioni oggi difficilmente conciliabili. In qualche altro rarissimo caso mi sono decisamente opposto a richieste nulla affatto rispondenti a criteri di equità, di trasparenza e di rispetto delle regole. Ho voluto sentire anche il parere della Consulta sulle mie decisioni in un incontro informale avuto prima di partire per la Convention: devo dire che ho trovato nei PDG la massima disponibilità e collaborazione ed ho ricevuto validi suggerimenti. Se è vero che la suddivisione in Circoscrizioni e Zone risponde ad un criterio amministrativo, è pur vero che i Clubs devono essere messi in condizioni di ben operare.

Per raggiungere tale indispensabile traguardo è essenziale che tra Clubs della stessa zona vi siano rapporti consolidati di amicizia e di aggregazione, che si fondano sulla storia pregressa (come i legami derivanti dalla sponsorizzazione di un nuovo club), o dall'appartenere ad uno stesso territorio o alla medesima città. Questi criteri, penso condivisibili in pieno, trovano anche il loro fondamento in quanto suggerito e riportato dal Board nel manuale del Governatore.

ORGANIZZAZIONE DI SERVIZIO

Nell'introdurre l'argomento che riguarda l'organizzazione di servizio, occorre affrontare il nodo cruciale che è quello riguardante l'assetto organizzativo dell'Associazione, in modo particolare quello relativo al Distretto. Si impone con forza il problema delle autonomie, problema che riguarda i Clubs, le Zone e le Circoscrizioni per un verso, e, per un altro verso, la struttura organizzativa comprendente le Aree di lavoro con i Comitati ed i relativi Officers delegati dal Governatore. Le autonomie entro cui si possono muovere i suddetti apparati, dal vertice alla base, sono chiaramente indicati nei fondamenti sia dello Statuto Internazionale sia in quello Distrettuale. Da essi naturalmente discendono le norme regolamentari che completano la struttura associativa nei diversi livelli organiz-

zativi. Senza ritagliarsi spazi di autonomie che creerebbero conflitti o sovrapposizioni di competenze o la costituzione di centri di potere e di un'eccessiva burocratizzazione, preludio della morte di ogni associazione di servizio e di volontariato. L'organigramma è da considerare come un insieme di incarichi e di nomi aventi l'unica finalità di collaborare con il Governatore e con i Clubs per un'azione di coordinamento e di servizio il più efficace possibile. Nello stilare l'Organigramma, come tutti i Governatori che mi hanno preceduto, ho dovuto fare delle scelte, ed ho cercato di renderlo agile ma rispondente alle esigenze del Distretto. I risultati mi diranno se le scelte, fatte in buona fede e in coerenza con il mandato affidatomi, sono state giuste o sbagliate. Mi auguro altresì di poter avere la collaborazione di coloro che oggi si sentono esclusi: a loro, verso i quali restano immutate la mia stima e la mia considerazione, rinnovo l'appello a sentirsi partecipi del grande moto di solidarietà rappresentato dai Lions .

Voglio ribadire ancora una volta e con forza che sono soltanto i Clubs e quindi i Soci a poter fare azione di volontariato e di servizio. Ma i Clubs devono sapere che la struttura organizzativa, costituita da Officers distrettuali esperti nei vari settori, è a loro disposizione con il compito di creare e mantenere le premesse indispensabili per servire al meglio.

Ai Presidenti di Club rivolgo quindi l'espresso invito a contattarli e a coinvolgerli nell'organizzare meeting e services, tenendo in debita considerazione la strutturazione di ogni area di lavoro o comitato. La nostra è stata definita anche come un'Associazione "non adocratica", neologismo poco elegante, che ne vuole sottolineare la peculiarità di non interessarsi solo di un settore specifico, ma di spaziare a 360° su problematiche spirituali e materiali che affliggono l'umanità.

Da ciò consegue che il Club si senta portato a progettare e realizzare attività quanto mai variegata. A tale riguardo è bene essere molto chiari nell'affermare che l'autonomia del Club non significa autonomizzazione spinta, e che le attività autonomamente esplicate devono comunque essere coerenti con le nostre finalità e in linea con i nostri principi etici. Questo implica anche che il Club deve tener necessariamente conto degli indirizzi e dei programmi provenienti dalla sede Centrale, nazionale e distrettuale.

Il programma che il nuovo Presidente Internazionale Al Brandel ha consegnato a noi Governatori eletti a Bangkok, con il compito di portarlo nei nostri Distretti, si può racchiudere in pochi essenziali quanto efficaci concetti. I Lions a livello internazionale sono conosciuti per i loro straordinari atti di solidarietà, svolti in silenzio dai singoli Soci, veri "eroi quotidiani" come egli ama definirli. Essi, compiendo ogni giorno piccoli gesti d'amore, hanno reso possibile la realizzazione di quei "miracoli attraverso il servizio" quali la CSFII, la LCIF, il Lions Quest, il soccorso dopo il disastro dell'11 settembre 2001, la donazione di attrezzature ad ospedali e scuole, la fornitura

*"Credere nel servire
e servire per credere"*



di apparecchi acustici e l'addestramento dei disabili. Tre sono le modalità secondo Brandel per rafforzare la missione di servizio dei Lions: favorire il lavoro di gruppo, ampliare la raccolta fondi e coinvolgere direttamente ed attivamente i Soci nel servizio umanitario.

Affinché i Lions possano continuare a svolgere efficacemente il loro servizio umanitario, egli conclude, è necessario incrementare il numero dei Soci attraverso un coinvolgimento ed un reclutamento di altri volontari.

Lo straordinario risultato ottenuto dalla CSFII, che ha consentito non solo di superare l'obiettivo minimo di 150 milioni ma di raggiungere il più ambizioso traguardo dei 200 milioni di dollari nei tre anni di durata della campagna, ci insegna che il fissare mete comuni aumenta l'orgoglio dell'appartenenza dei Soci e rappresenta meglio l'Associazione all'esterno. Le ricadute positive sono state molteplici e si sono tradotte in un incremento della membership (16.000 Soci in più nel mondo) e nel riconoscimento, da parte del Financial Times, della LCIF come 1° ONG al mondo. L'attenzione ed il sostegno per la fondazione internazionale è stata rinnovata dal Presidente Brandel anche per il corrente anno.

Anche l'impegno universalmente conosciuto dei Lions per la pace del mondo, testimoniato da attività importantissime quali il Poster per la pace, alla cui adesione voglio sollecitare i Presidenti di Club visti i tempi molto stretti a disposizione, e la giornata Lions alle Nazioni Unite, ha fatto sì che il LCI abbia ricevuto la nomination per l'assegnazione del premio Nobel per la pace, che speriamo possa arrivare in occasione della ricorrenza del nostro centenario nel 2017. Altri ambiti molto raccomandati da Al Brandel riguardano il programma LEO, gli scambi giovanili, il LIONS QUEST, il programma ALERT e tutte le attività collegate alla conservazione della vista.

Tutti settori che hanno trovato una collocazione di rilievo nell'organigramma distrettuale da me predisposto.

Alcuni appuntamenti importanti sono già stati riportati sul sito distrettuale che vi invito a consultare www.lions108ab.it. Voglio ricordare solo alcuni appuntamenti importanti per il nostro Distretto, a cominciare dalla Giornata mondiale della vista che celebriamo a Bari l'11 ottobre, come degna conclusione dell'impegno triennale del Distretto nella CSFII. L'inaugurazione del Centro polifunzionale di Casalnuovo Monterotaro, che avverrà quanto prima, appena sistemati gli aspetti burocratici necessari, un seminario sul nuovo statuto e regolamento distrettuale a fine gennaio 2009, il Congresso distrettuale al Capitolo di Monopoli il 9 e 10 maggio, il Nazionale a Ravenna dal 22 al 24 maggio e la Convention a Minneapolis dal 6 al 10 luglio.

Fra gli impegni assunti dal Multidistretto, voglio comunicarvi che i vertici della Fondazione Telethon ci hanno proposto di rinnovare un accordo di collaborazione. Come vi illustrerà meglio di me il Presidente del Consiglio dei Governatori Giacomina, ci è stata assicurata la massima visibilità, garantendo

almeno tre momenti di presenza nel corso della maratona televisiva in onda sulla RAI dal 12 al 14 dicembre. Saranno momenti da utilizzare al meglio per far conoscere l'imponente attività di servizio che quotidianamente facciamo. In ambito nazionale ci dobbiamo impegnare a trattare il tema di studio su "L'ambiente e la ricerca delle energie alternative", nonché il service nazionale su "I Lions contro la Fame nel Mondo - Programma alimentare per mamme e figli: un futuro per chi non ce l'ha", entrambi votati al congresso nazionale di Carole.

IL GABINETTO E LO STAFF DISTRETTUALE

La composizione del Gabinetto Distrettuale rispecchia quanto suggerito dal nostro Statuto. È composto dal Governatore, dall'immediato Past Governatore, dal Vice Governatore, dai Region Chairmen, dai Zone Chairmen, dal Segretario, dal Tesoriere, dai 2 Cerimonieri, dall'Addetto stampa e dall'Addetto alle PPRR, più altri incarichi essenziali nell'economia gestionale e che figurano nell'organigramma come "altri componenti". Nello staff sono state inserite figure di supporto al Gabinetto, indispensabili per un agevole suo funzionamento, quali l'ufficio di segreteria, di tesoreria e del cerimoniale. Sono stati nominati, su indicazione dei Region Chairmen, i segretari di circoscrizione. Completano lo staff i Delegati alla trattazione dei Temi e dei Services, nazionali e distrettuali.

LA CONSULTA DEL GOVERNATORE

È stata mantenuta la tradizione del nostro Distretto di non affidare incarichi operativi ai Past Governatori. Il loro ruolo consolidato nell'ambito della Consulta è stato arricchito affidando ad ognuno di loro un incarico come "Delegato consulente" per ciascuna area di lavoro. Li ringrazio per aver accettato la mia proposta, consapevole delle risorse di esperienza e di competenze che essi potranno mettere a disposizione del Governatore e dei Coordinatori, dei Presidenti e dei Componenti nell'ambito dell'area di lavoro di competenza.

IL VICE GOVERNATORE

Al Vice Governatore è stato dato il giusto risalto come principale assistente amministrativo del Governatore, pronto a

sostituirlo in caso di sua assenza o quando da lui delegato. Così come consigliato dalla Sede Centrale ed in uso da anni nel Multidistretto, quest'anno, su mia delega, il Vice tornerà a ricoprire l'incarico di Coordinatore del gruppo MERL. Ciò darà risalto ed importanza alla formazione e all'orientamento soci, e contestualmente consentirà al Vice Governatore di acquisire il necessario bagaglio di conoscenze in vista dell'anno di governorato.

Per chi già non lo sapesse, voglio riferire della grossa novità deliberata alla Convention di Bangkok che riguarda l'istituzione della figura del secondo Vice Governatore.

Da qualcuno l'istituzione della figura del secondo Vice Governatore, che andremo ad eleggere al prossimo Congresso di maggio 2009 essendo la delibera della Convention immediatamente esecutiva, è vista come foriera di disagi, soprattutto in relazione all'attribuzione dei suoi ruoli e dei rapporti ai vertici del Distretto. Il ruolo del secondo Vice Governatore è già stato definito ed inserito dalla sede centrale nello Statuto-tipo nell'ambito del MERL, ma ogni Distretto può stabilire meglio il suo compito e integrarlo nel modo che riterrà più aderente alla propria realtà. Ritengo quindi che, normata ed inquadrata in un'ottica della collaborazione, ed attribuiti i relativi compiti, la figura del secondo Vice Governatore non potrà che essere un fattore positivo.

LE AREE DI LAVORO

Ho ripristinato la struttura dipartimentale ritenendola più funzionale, creando le "Aree di lavoro". Esse avranno un Coordinatore il quale, oltre a coordinare i vari comitati a lui affidati, rappresenterà l'interfaccia fra i Clubs ed il Governatore con il Gabinetto distrettuale. Ogni area di lavoro ha comitati in numero variabile, retti da un Presidente e con un numero di Componenti da 2 a 6. Questo numero variabile va interpretato solo come una previsione di carichi di lavoro e di attività prevedibili, sull'esperienza degli anni precedenti e sulle indicazioni provenienti dalla Sede centrale. A puro titolo di esempio, comitati quali Poster per la pace o Lions Quest, per i quali si prevede un'attività di copertura dell'intero Distretto e che sono fortemente sollecitati da Oak Brook, hanno un componente per ogni circoscrizione. Ogni area di lavoro si avvarrà della consulenza di un Past Governatore. La preghiera e l'indicazione precisa per Coordinatori e Presidenti di Comitato è quella di non trascurare questa preziosa risorsa ed anzi di prevedere, se non sono già state fatti, incontri e scambi di opinioni nell'ambito della propria area di lavoro insieme al Past Governatore designato. Aree di lavoro e comitati non devono essere intesi come strutture indipendenti fra di loro, ma devono funzionare in maniera flessibile

ed interscambiabile, collaborando quando è necessario. Perché ciò possa realizzarsi mi affido all'esperienza ed alle capacità dei Coordinatori di area. A titolo di esempio cito il Comitato MARTINA, facente parte dell'Area di lavoro "Tutela ed educazione della salute", che si prefigge di portare nelle scuole la prevenzione delle neoplasie giovanili.

Tale comitato può senz'altro interagire e sinergizzarsi con il Comitato scuola, che fa parte dell'Area di lavoro "Relazioni esterne". Le ipotesi di collaborazione potrebbero già essere numerose od evidenziarsi strada facendo: quello che mi preme sottolineare, e di chiedere esplicitamente, è che non bisogna ragionare a compartimenti stagni, né pensare di coltivare il proprio orticello, in quanto tutti insieme siamo chiamati a sviluppare i nostri progetti e le nostre idealità nell'esclusivo interesse dei Clubs, del Distretto e dell'Associazione internazionale.

Dopo queste considerazioni di carattere generale ed introduttivo, passo ad illustrare brevemente le aree di lavoro, soffermandomi soprattutto sulle novità introdotte o su aspetti che hanno subito una specifica variazione rispetto al passato. Nell'ambito delle aree di lavoro alcune sono essenziali per l'operatività del Distretto. Grande importanza è stata data all'area "**Informatica e Comunicazione**".

Il notevole lavoro del team informatico, che ringrazio per l'impegno profuso durante i mesi che hanno preceduto il mio incarico e per quanto continua a fare, ha portato alla realizzazione del bellissimo nuovo sito del Distretto www.lions108ab.it. Sito dinamico, che grazie alla sua impostazione potrà essere aggiornato ed utilizzato anche nei prossimi anni. Esso dà ampio spazio ad informazioni in modo semplice e chiaro fruibili da tutti i soci. Prevede, tra le altre funzioni, l'agenda del Governatore e l'agenda dei Clubs, gli organigrammi del distretto e dei Clubs, le e-mail assegnate a tutti gli Officer distrettuali e di Club, statuti e regolamenti, manuali e tanti altri dati scaricabili facilmente da tutti. Vi è anche un Notiziario online che, insieme alle news-letter, costituirà un organo di informazione agile e veloce.

Cari Soci, il sito è vostro, non esitate a consultarlo e a visitarlo, collegatevi e registratevi nell'apposito forum per far sentire la vostra voce.

Attraverso intese con mezzi radio-televisivi e altre iniziative in cantiere verrà migliorata la nostra immagine all'esterno.

Anche l'**Area MERL-Formazione ed orientamento soci**, affidata al coordinamento del Vice-Governatore, è un settore cruciale nei suoi vari comitati. Questi si sono arricchiti di due aggiunte: un Responsabile per la creazione dei Clubs Universitari ed un Responsabile per l'incremento del programma di affiliazione familiare.

Sono questi ultimi due settori molto raccomandati dalla sede centrale, affinché la composizione dei nostri Clubs si modifichi in modo più aderente ai nostri tempi con l'ingresso dei giovani, dei consorti e dei familiari. Mi sento di raccoman-

"Credere nel servire
e servire per credere"



darveli caldamente per contribuire a dare un volto nuovo alla nostra Associazione.

I due Officers delegati sono già stati da me fortemente motivati e so che si sono messi già al lavoro. Alla Convention di Bangkok è stato deciso di affiancare al team MERL multidistrettuale anche un responsabile del team GMT (global membership team). Dalle prime indicazioni forniteci tale struttura dovrebbe interagire e rafforzare il gruppo MERL. L'editoria si impegnerà a rendere più qualificati i contenuti della Rivista, nella nuova veste grafica, e soprattutto a rispettare le scadenze previste per la distribuzione dei 6 numeri previsti.

E' stato varato con il Direttore responsabile e con gli Officer facenti parte dello staff della rivista un ambizioso progetto editoriale che prevede aperture verso l'esterno, in special modo verso il mondo della scuola.

L'area di lavoro **Studio e Documentazione** comprende il Centro Studi, articolato nel modo classico come da statuto, che quest'anno avrà anche il compito di supportare il Governatore in vista dell'eventuale approvazione delle modifiche allo Statuto e Regolamento distrettuale.

È arrivato il momento di far sì che il Distretto abbia un Archivio distrettuale efficiente e funzionale, sia come sistemazione logistica sia come funzionamento stabile e duraturo.

A tal fine abbiamo individuato una struttura molto capiente per accogliere il materiale esistente e quello futuro, e stiamo elaborando un'apposita convenzione a costi molto contenuti. Cari Presidenti di Club e cari Officer, un Archivio distrettuale consente di guardare al futuro conservando la memoria del passato, perché chi non conserva la propria memoria non esiste.

In tale ottica anche il nostro Distretto, se non dovesse conservare memoria della sua storia, rischierebbe di scomparire. È necessaria quindi un'azione di paziente e laborioso recupero del nostro patrimonio di idee, di testimonianze e di conoscenza, utilissimo per la crescita individuale e collettiva dei soci, per cui Vi invito a collaborare sin d'ora con l'apposito comitato addetto all'archivio distrettuale. In fase di studio anche la possibilità di far partire l'ADI (archivio informatico distrettuale).

Quelle appena citate sono aree di lavoro indispensabili per la corretta gestione e mantenimento dell'organizzazione distrettuale. Nell'ambito delle aree di lavoro che devono affiancare i Clubs per manifestazioni, services ed attività varie, vi sono quelle tradizionalmente previste negli organigrammi distrettuali con alcuni aspetti innovativi.

Le **"Attività di servizio"** comprendono i services distrettuali e multidistrettuali permanenti, e nell'ambito di essi ho ritenuto utile raggruppare i Services pro Africa (Tutti a scuola in Burkina Faso, SOSAN, Acqua per la vita, Malattie killer, il nostro service nel Benin di Giovanni Ostuni, più il service "Un libro per essere liberi" a favore dell'Eritrea). Anche i tradizionali **Services per la vista** (cani guida, occhiali usati, Sight first

e Libro parlato) sono stati riuniti in un'unica area per una migliore fruibilità delle prestazioni erogate e dei risultati.

Nell'area **"Comprensione e relazione internazionali"** ho previsto un Comitato che si occuperà di promuovere, attraverso momenti culturali, artistici e sportivi, la realizzazione degli obiettivi contenuti nella "Carta dei diritti umanitari" del nostro ID Ermanno Bocchini.

Fanno ancora parte dell'area il "Comitato per le problematiche dell'immigrazione ed integrazione", quello per i "Rapporti con i Paesi dell'area del Mediterraneo", le iniziative per la "promozione della pace", i rapporti con "LCIF" e il "Team ALERT".

Nell'area **"Problematiche sociali"** sono inclusi i Comitati per i problemi degli anziani, della famiglia e dei diversamente abili, il Comitato alcool e tossicodipendenza, le barriere architettoniche.

Le **"Attività economico-produttive"** si occuperanno dei problemi del turismo, imprenditoria, commercio, agricoltura e agroindustria.

L'area di lavoro **"Tutela ed educazione alla salute"** si occuperà degli aspetti delle donazioni del sangue e degli organi, dell'educazione al primo soccorso, e della prevenzione delle principali malattie. In tale area vorrei segnalare un service molto importante che è il "Progetto MARTINA", che prevede incontri nelle scuole medie superiori sulla prevenzione delle malattie tumorali di più frequente riscontro nei giovani. Tale service, già in uso da anni nel Distretto TA3 con notevole successo, ci vedrà lavorare fianco a fianco con l'amico DG Sandro Castellana per rafforzare i rapporti dei nostri due Distretti gemellati. L'area **"Tutela e valorizzazione dei beni ambientali e culturali"** si occuperà delle relative problematiche con l'intento di valorizzare quanto fatto nel settore dai Lions.

Grande attenzione è stata data all'area **"Infanzia e giovani"**. Gli scambi giovanili ed i campi giovani hanno avuto nel nostro Distretto grande impulso negli ultimi anni, grazie alla dedizione del compianto Italo Ladisa. Per tale motivo il 1° Gabinetto distrettuale ha deciso di intitolargli i Campi giovani (questo anno, per la prima volta, il Distretto realizzerà anche un campo giovani invernale), quindi gran lavoro aspetta il nuovo YEC, in collaborazione con i Direttori dei campi.

Fa parte dell'area il già citato "LIONS QUEST", il comitato "i giovani e lo sport" e due iniziative molto interessanti: un comitato che si occuperà dell'inserimento dei giovani nel mondo dell'imprenditoria ed una novità in assoluto rappresentata da un concorso letterario particolare denominato "Message in a bottle", che grande successo ha riscosso lo scorso a livello di Club e per tale motivo ho inteso promuovere a livello distrettuale.

Nell'area **"Relazioni interne"**, il comitato statuti e regolamenti continuerà la preziosa operazione di raccolta e verifica, ho ritenuto di potenziare e dare ampio spazio ai rapporti

Lions-Leo creando, d'intesa con il PD Giuseppe Celeste, un comitato affidato al Leo Chairperson in carica e ad un PastPD Leo, per migliorare ed instaurare su una rinnovata piattaforma collaborativa i rapporti con i nostri giovani. Completano tale area i rapporti con i Clubs New Century ed il comitato per i gemellaggi.

Le aree di lavoro "**Cittadinanza attiva**" e "**Relazioni esterne**" si occuperanno dei rapporti con le Istituzioni, il mondo della Scuola e dell'Università, collaborando anche con altre Associazioni di servizio e di volontariato, nonché degli aspetti connessi con l'Osservatorio civico e la cultura della legalità. Quindi l'area di lavoro che gestirà le principali "**Manifestazioni distrettuali**" con competenza, impegno e solerzia.

Nell'organigramma troverete anche la figura del **Welcome officers**: è un Comitato multidistrettuale presente in tutti i Distretti italiani, i cui Officer avranno il compito di fornire assistenza a Soci che, per un qualsiasi motivo, si recano fuori del proprio Distretto.

Fra le iniziative presentate come **progetti** ve ne sono alcune che ho inteso riconfermare perchè hanno lavorato bene, quali il progetto "Tesi di laurea" ed "Apulions", il progetto "BIMBI" ed il Progetto "Calendario distrettuale", che questo anno assumerà una nuova veste grafica e sarà incentrato sui beni ambientali e culturali recuperati dai Clubs del Distretto. Per ultimo ma non da ultimo, il Progetto "**Service speciale Casalnuovo Monterotaro**".

Il Centro polifunzionale è già una realtà. Terminati i lavori e le ultime necessarie rifiniture, con il Comitato stiamo completando l'iter burocratico che deve precedere la donazione dell'immobile realizzato dalla Rubner al Comune di Casalnuovo Monterotaro, come previsto nell'apposita convenzione del 2004.

Il Centro, che sarà intitolato al compianto PDG Pasquale Loizzi, ideatore e promotore del Service, sarà inaugurato ufficialmente quanto prima con un'importante manifestazione pubblica. C'è ancora bisogno di un ultimo sforzo economico per completare gli impegni di spesa già assunti negli anni precedenti, per cui invito tutti ad un ultimo grande gesto di solidarietà; devo dire che le iniziative e le raccolte fondi stanno procedendo alacremente. In piena estate vi è stata un'importante raccolta fondi a Rosa Marina organizzata dall'Officer Di Ciommo che ringrazio, altre sono già cantierizzate e sono certo che alla fine ce la faremo a raccogliere i circa 30.000 Euro che mancano all'appello.

certamente quello di coordinare le attività dei Clubs, raccorrendole con le indicazioni provenienti dalla sede centrale e dal Multidistretto.

Ma è anche di consentire il loro svolgimento con proficuità ed eccellenza dei risultati. Questa opera non è certamente facile in un Distretto dalle problematiche complesse ed articolate come il nostro. Le possibili "devianze" dall'osservanza di norme, regolamenti e comportamenti esemplari sono sempre possibili, a volte anche imprevedibili od attuate inconsapevolmente.

Ognuno può incorrere in errate valutazioni che, se fatte in buona fede, vanno riportate nei giusti binari attraverso il dialogo ed il confronto sereno. In caso contrario bisognerà agire con la consapevolezza e la forza che derivano non solo dall'autorevolezza e dall'autorità, ma anche e soprattutto dall'amore che molti di noi nutrono verso l'Associazione e per l'esclusivo raggiungimento del suo bene.

A voi Presidenti chiedo di affrontare, nello stilare i programmi, problemi della società contemporanea concretamente e con passione. Individuate quelli maggiormente presenti nel vostro territorio, interpretateli e risolvetele sempre alla luce dei nostri principi etici e dei nostri scopi.

A voi Soci chiedo di impegnarvi al massimo perchè Voi siete le persone più importanti, siete gli "Eroi quotidiani" che hanno reso, rendono e renderanno grande la nostra Associazione.

A tutti io posso promettere massima disponibilità ed impegno, nei limiti e nel rispetto delle mie necessità, anche di ordine privato.

L'anno appena iniziato sarà sicuramente molto impegnativo, ma anche esaltante e denso di iniziative e di soddisfazioni. Vorrei percorrerlo insieme con tutti voi con entusiasmo e amicizia all'insegna del mio motto: "**Credere nel servire e servire per credere**".

Grazie per avermi ascoltato.

NICOLA TRICARICO
Governatore Distrettuale
2008/2009

CONCLUSIONI

Carissimi Soci, desidero concludere la mia relazione ribadendo che il ruolo del Governatore e del Gabinetto distrettuale è